MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Stati Generali della scuola toscana: verso l'Agenda 2026-2028

Non siamo qui per raccontare la scuola.
Siamo qui per costruirne il futuro.

Firenze, 17 novembre 2026

Luciano Tagliaferri, Direttore Generale USR per la Toscana

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

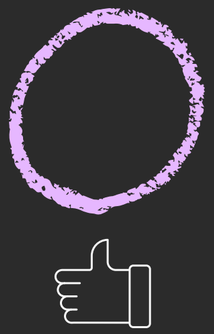
Il senso e i confini degli Stati Generali

Gli Stati Generali non pretendono di affrontare tutti i problemi della scuola, ma di individuare alcune questioni strategiche sulle quali concentrare il confronto e l'azione. I sei assi di lavoro rappresentano una scelta di priorità, integrata da temi trasversali e da iniziative già realizzate nei mesi precedenti: dal benessere alla formazione del personale, dalla leadership scolastica all'internazionalizzazione, dal Made in Italy alle nuove Indicazioni nazionali. Gli Stati Generali non cominciano il 17 novembre e non si concludono il 18: sono parte di un processo che deve trasformare il confronto in proposte e le proposte in azioni concrete.

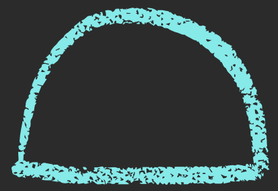
Non siamo qui per raccontare la scuola che vorremmo, ma per cominciare a costruirla.

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito











Le grandi direttrici delle politiche nazionali

Gli Stati Generali si collocano nel quadro delle politiche nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Successo formativo, orientamento, rinnovamento dell'istruzione tecnica e professionale, filiera 4+2, ITS Academy, Made in Italy, nuove Indicazioni nazionali, valorizzazione delle conoscenze e delle competenze, formazione del personale, benessere, inclusione e intelligenza artificiale costituiscono direttrici strettamente collegate. Il compito dell'Ufficio Scolastico Regionale è accompagnarne l'attuazione, valorizzando l'autonomia delle scuole e le specificità dei territori, affinché le politiche nazionali diventino opportunità educative concrete.

Le riforme non vivono soltanto nei testi normativi. Vivono nelle scuole, nelle classi e nel lavoro quotidiano delle persone

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

La Toscana: dalle politiche nazionali alla scuola reale

La Toscana presenta una straordinaria varietà di contesti educativi, territoriali e sociali. Il percorso di visite e incontri nelle scuole, il cosiddetto DG Tour, ha consentito di conoscere direttamente questa complessità: dalle esperienze innovative della formazione tecnica e professionale alle difficoltà delle piccole realtà insulari, dai laboratori tecnologici alle iniziative dedicate al benessere, alla gentilezza e alla partecipazione. Il riconoscimento delle persone e delle esperienze significative, anche attraverso le DG Citation, esprime la volontà di valorizzare un patrimonio umano e professionale che non deve rimanere confinato alle singole scuole. L'obiettivo è costruire un sistema regionale capace di mettere in relazione le esperienze, sostenere le autonomie e garantire equità nelle opportunità educative

Dalle singole esperienze a una visione comune, senza perdere la ricchezza delle differenze

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Sei assi, una sola scuola: verso l'Agenda Toscana 2026–2028

I sei assi strategici non rappresentano ambiti separati, ma dimensioni strettamente connesse di un unico sistema educativo. I dodici workshop tematici e il laboratorio autonomo delle Consulte provinciali degli studenti dovranno individuare priorità, proposte operative e condizioni concrete di attuazione. Il 18 novembre sarà elaborata una prima bozza dell'Agenda Toscana per la Scuola 2026–2028, successivamente sottoposta al confronto territoriale fino all'Assemblea del 10 dicembre. L'Agenda dovrà distinguere responsabilità, competenze, collaborazioni e risultati attesi, trasformando il percorso partecipativo in uno strumento di governo e di miglioramento del sistema scolastico regionale.

Non un libro dei desideri, ma un'Agenda di priorità, responsabilità e azioni verificabili

Qui per costruire il futuro della scuola toscana - Firenze, 17 novembre 2026

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

La responsabilità di costruire

Gli Stati Generali esprimono un'idea di governo fondata sulla partecipazione, sull'autorevolezza delle istituzioni e sulla responsabilità delle scelte. Ascoltare non significa rinunciare a decidere, così come decidere non significa sottrarsi al confronto. Il compito delle istituzioni è riconoscere e valorizzare le persone, affrontare anche le criticità quotidiane e ricostruire fiducia attraverso comportamenti coerenti e risultati concreti. Il valore degli Stati Generali non sarà misurato dal numero degli interventi o dei partecipanti, ma dalla capacità di produrre cambiamenti riconoscibili nella vita delle scuole e nelle opportunità offerte agli studenti

Ascoltare, decidere, assumersi la responsabilità del cambiamento

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Il risultato più importante di questi Stati Generali
sarà ciò che avremo saputo costruire.
E forse, tra qualche tempo,
potremo guardarci indietro e dire:
«Questa volta siamo riusciti davvero
a costruire qualcosa.... INSIEME!!!».
Sarebbe già un risultato straordinario.
Grazie a tutte e a tutti.
Buon lavoro e buon vento!

Firenze, 17 novembre 2026

Luciano Tagliaferri, Direttore Generale USR per la Toscana